



**REGOLAMENTO
PER L'INSTALLAZIONE DI MEZZI PUBBLICITARI
E SEGNALETICA**

Approvato dal Consiglio della Città Metropolitana di Milano con
Delibera R.G 62/2017 del 13 dicembre 2017 - Atti 251677/11.15\2017\693

INDICE SISTEMATICO

CAPO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Ambito di applicazione e oggetto del Regolamento
Art. 2 – Definizione mezzi pubblicitari

CAPO II TIPOLOGIA – UBICAZIONE

Art. 3 – Dimensioni
Art. 4 - Distanze
Art. 5 – Insegna di esercizio
Art. 6 – Pre insegna
Art. 7 - Cartello
Art. 8 – Locandina
Art. 9 – Striscione
Art. 10 – Servizi utili
Art. 11 – Frecce industriali, artigianali, commerciali

CAPO III DISPOSIZIONI GENERALI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 12 – Autorizzazioni e nulla osta
Art. 13 – Istanza per il rilascio di autorizzazione o nulla osta
Art. 14 - Procedura per il rilascio dell'autorizzazione
Art. 15 - Procedura per il rilascio del nulla osta
Art. 16- Durata dell'autorizzazione e del nulla osta
Art. 17 – Diniego
Art. 18 – Voltura
Art. 19 – Termine di installazione
Art. 20 – Modifica, Rinuncia e Revoca

CAPO IV OBBLIGHI – DIVIETI – VINCOLI

Art. 21 – Obblighi del titolare dell'autorizzazione
Art. 22 – Targhette di identificazione
Art. 23 - Caratteristiche dei mezzi pubblicitari
Art. 24 – Convenzioni speciali
Art. 25 – Divieti
Art. 26 - Vincoli storici e artistici
Art. 27 – Vincoli paesaggistici e ambientali
Art. 28 – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

CAPO V ILLECITI E SANZIONI

Art. 29 – Rimozione d’urgenza
Art. 30 – Rimozione previa diffida
Art. 31 – Difformità messaggi pubblicitari
Art. 32 - Vigilanza
Art. 33 - Servizi utili e frecce industriali
Art. 34 – Sanzioni amministrative

CAPO VI CANONI

Art. 35 – Oneri e corrispettivi
Art. 36 – Rimborsi e recuperi
Art. 37 – Affidamento del servizio

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38 – Disposizioni finali e transitorie
Art. 39 – Disposizioni abrogate

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Ambito di applicazione e oggetto del Regolamento

1.1 Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto dei principi e dei criteri della normativa del “Nuovo Codice della Strada” D.Lgs. 30/04/1992 – n. 285 (di seguito definito C.d.S.) e del “Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada” D.P.R. del 16 dicembre 1992 n.495 (di seguito definito Reg. C.d.S.), l’installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica lungo, in prossimità e in vista delle strade di proprietà o in gestione alla Città Metropolitana di Milano (di seguito definita CMM), con particolare attenzione alla sicurezza stradale di cui agli articoli 1 e 23 C.d.S..

1.2 Lungo le strade di competenza di CMM, nei tratti all’interno dei centri abitati, le procedure di installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica possono essere soggette a regolamentazione comunale, ai sensi dell’art. 23, comma 6 del C.d.S.. Laddove non sussistano regolamenti comunali in materia di pubblicità sulle strade, si applicano le disposizioni del C.d.S..

1.3 I principi informatori sono la sicurezza delle strade e della circolazione, che devono essere sempre assicurati e salvaguardati da CMM anche attraverso il controllo sulla corretta collocazione dei mezzi pubblicitari.

Art. 2

Definizione mezzi pubblicitari

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 47 Reg. C.d.S.)

2.1 Sono mezzi pubblicitari, così come definiti dall’art. 47 del Reg. C.d.S. i seguenti impianti completi di struttura e di messaggio pubblicitario autorizzato:

- a) insegna;
- b) pre insegna;
- c) sorgente luminosa;
- d) cartello;
- e) striscione, locandina e stendardo;
- f) segno orizzontale reclamistico;
- g) impianto pubblicitario di servizio;
- h) impianto di pubblicità o propaganda.

2.2 Nei successivi articoli gli impianti diversi dai cartelli e dalle insegne di esercizio sono indicati per brevità con il termine “altri mezzi pubblicitari”.

CAPO II

TIPOLOGIA – UBICAZIONE

Art. 3

Dimensioni

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 48 Reg C.d.S.)

3.1 I mezzi pubblicitari e la segnaletica previsti dall'articolo 23 C.d.S. e definiti nell'articolo 47 del Reg. C.d.S., se installati fuori dai centri abitati devono rispettare le prescrizioni di cui all'art. 48 del Reg. C.d.S..

Art. 4

Distanze

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 51 Reg. C.d.S.)

4.1 L'installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica è autorizzata nel rispetto delle distanze previste dall'art. 51 del Reg. C.d.S., ad eccezione dei tratti stradali ove si riscontrano elevati tassi di incidentalità stradale o altre criticità legate alla sicurezza della circolazione comprovate da Enti con competenze superiori o da Forze dell'Ordine operanti sul territorio.

4.2 I punti per la misurazione delle distanze, di cui al comma precedente, saranno definiti nelle Norme tecniche da adottare con specifico provvedimento dirigenziale.

Art. 5

Insegna di esercizio

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 47 c. 1 Reg. C.d.S.)

5.1 L'insegna di esercizio come definita dall'art. 47 c. 1 del Reg. C.d.S., deve essere installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie della stessa.

5.2 Non è consentito il posizionamento in luoghi diversi dalla sede dell'esercizio. Per ogni esercizio verrà ammessa una sola tipologia di insegna di esercizio; ogni ulteriore cartello, stendardo o bandiera riportante logo o nome dell'esercizio verrà trattato come impianto pubblicitario generico e quindi dovrà sottostare al rispetto delle distanze e delle dimensioni definite per gli impianti pubblicitari generici.

Art. 6

Pre insegna

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 47, 48 c. 3 e 51 c. 13 Reg. C.d.S.)

6.1 Le pre insegne, definite dall'art. 47 c.2 e dall'art. 48 c. 3 del Reg. C.d.S., sono finalizzate a pubblicizzare un'attività indicando la direzione dove si trova la sede. Le pre insegne sono installate in modo da facilitare il reperimento della sede stessa e comunque entro un raggio di 5 Km.

6.2 Fuori dai centri abitati, è consentito il posizionamento di pre insegne, ai sensi dell'art. 51 c. 13 del Reg. C.d.S., ad una distanza di 500 mt prima delle intersezioni. Esse possono essere collocate ad una distanza minima, prima dei segnali stradali, pari allo spazio di avvistamento previsto per essi e, dopo i segnali stradali, pari al 50% dello stesso spazio. Rispetto agli altri cartelli o mezzi pubblicitari è rispettata una distanza minima di 100 metri.

Art. 7

Cartello

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 47 Reg. C.d.S.)

7.1 Il cartello pubblicitario è descritto e deve possedere le caratteristiche di cui all'art. 47 c. 4 del Reg. C.d.S..

7.2 Il cartello può essere bifacciale: in questo caso, ai fini delle disposizioni fissate dall'art. 51 del Reg. C.d.S., qualora debba essere collocato in prossimità delle intersezioni, dovrà rispettare le distanze nel senso delle direttive di marcia ma considerando entrambi i sensi di percorrenza della strada su cui è stato apposto.

7.3 Fuori dai centri abitati i cartelli possono essere posizionati parallelamente al senso di marcia rispettando la distanza di 5 metri dal limite della carreggiata. Può essere collocato un solo cartello parallelo tra due cartelli perpendicolari a metà distanza tra gli stessi. La distanza tra 2 cartelli paralleli non può essere inferiore a 500 metri. All'interno dei centri abitati si applicano le distanze previste dai regolamenti comunali.

Art. 8

Locandina

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 51 comma 10 Reg. C.d.S.)

8.1 L'esposizione di locandine è ammessa per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli, oltreché per il lancio di iniziative commerciali.

8.2 L'esposizione di locandine è limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o dell'iniziativa cui si riferisce, oltreché alla settimana precedente e alle ventiquattro ore successive allo stesso.

8.3 Le locandine devono essere saldamente ancorate al terreno ad una distanza non inferiore ai tre metri dal limite della carreggiata. Per quanto concerne le distanze da altri cartelli e mezzi pubblicitari si applica l'art. 51 del Reg. C.d.S..

8.4 E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di provvedere alla rimozione delle locandine entro le ventiquattro ore successive allo svolgimento della manifestazione per il cui svolgimento sono state autorizzate, ripristinando il preesistente stato dei luoghi ed il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.

8.5 Le domande devono essere presentate non prima di 90 gg. e non oltre i 40 gg. antecedenti la data di esposizione. Resta fermo il termine di 60 gg. per la conclusione del procedimento amministrativo.

Nell'istanza è necessario indicare la durata delle manifestazioni, che in ogni caso non può eccedere i 15 giorni e il numero di posizioni richieste che, in ogni caso, non può essere superiore a 20 installazioni su ogni strada fino ad un massimo di tre strade.

Art. 9

Striscione

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 51 comma 10 Reg. C.d.S.)

9.1 L'esposizione di striscioni, come disciplinata dall'art. 51 c.10 del Reg. C.d.S., è ammessa unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazioni e spettacoli di interesse pubblico, previa autorizzazione di CMM che determina, tra l'altro, le caratteristiche tecniche e la corretta ubicazione dell'impianto.

9.2 Non è consentita l'installazione di striscioni in corrispondenza di intersezione.

9.3 L'esposizione di striscioni è limitata allo svolgimento della manifestazione cui si riferisce e, comunque, per un periodo non superiore a 90 giorni.

Art. 10
Servizi utili
(Riferimenti normativi: Art. 39 C.d.S. – Art. 136 Reg. C.d.S.)

10.1 I segnali che forniscono indicazioni di servizi utili devono essere collocati in prossimità del servizio segnalato, previa autorizzazione dell'Ente e nel rispetto delle norme previste per la segnaletica stradale.

10.2 Relativamente alle distanze si applicano le disposizioni prescritte dal C.d.S. e dal Reg. C.d.S., per i mezzi pubblicitari.

10.3 Il segnale deve essere conforme al modello allegato al Reg. C.d.S. e può essere abbinato ad un pannello integrativo indicante la distanza in metri tra il segnale ed il servizio indicato. L'eventuale denominazione può essere riportata nello spazio sottostante il simbolo. Non è consentito l'abbinamento con messaggi pubblicitari.

10.4 CMM ha comunque la facoltà di valutare l'opportunità dell'installazione qualora vengano presentate più richieste per la stessa zona e qualora si ravvisi una compromissione della sicurezza della circolazione e dell'efficienza della restante segnaletica.

10.5 A CMM compete la valutazione dell'utilità della presenza del segnale richiesto, nonché la valutazione di eventuali ulteriori richieste della medesima attività.

Art. 11
Frecce industriali, artigianali, commerciali
(Riferimenti normativi: Art. 39 C.d.S. – Art. 134 Reg. C.d.S.)

11.1 Il segnale di direzione con l'indicazione “zona industriale, zona artigianale, zona commerciale” può essere installato, previa autorizzazione di CMM, qualora per la configurazione dei luoghi e della rete stradale si reputi utile l'impianto di un sistema segnaletico informativo di avvio alle zone di attività, purché non comprometta la sicurezza della circolazione e l'efficacia della restante segnaletica.

11.2 Il segnale deve, comunque, essere posto conformemente alle disposizioni degli artt. 78 e 81 del Reg. C.d.S..

CAPO III

DISPOSIZIONI GENERALI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 12

Autorizzazioni e nulla osta

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 53 Reg. C.d.S.)

12.1 La collocazione di mezzi pubblicitari e segnaletica lungo le strade metropolitane o in vista di esse è soggetta ad autorizzazione da parte di CMM.

12.2 Quando i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari collocati su una strada appartenente ad un Ente diverso sono visibili da una strada metropolitana, l'autorizzazione è subordinata al preventivo nulla osta di CMM.

12.3 Nell'interno dei centri abitati la competenza è dei comuni, salvo il preventivo nulla osta di CMM se la strada è di sua competenza.

Art. 13

Istanza per il rilascio di autorizzazione o nulla osta

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 53 Reg. C.d.S.)

13.1 Le istanze rivolte al rilascio di autorizzazione o nulla osta sono presentate a CMM attraverso il portale dedicato, presente sul sito internet www.cittametropolitana.milano.it, e vengono istruite per ordine di protocollo, entro il termine di 60 giorni in caso di istanze di autorizzazione e di 30 giorni in caso di richieste di nulla osta.

13.2 L'istanza per il rilascio del nulla osta deve essere presentata a CMM dall'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione.

13.3 All'atto di presentazione della domanda on-line, il richiedente deve allegare, oltre alla documentazione amministrativa richiesta da CMM:

1. *autodichiarazione con la quale si attesti che il manufatto che si intende collocare è stato progettato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento, in modo da garantirne la stabilità;*
2. *n. 2 bozzetti del messaggio, a colori e quotati;*
3. *planimetria ove siano riportati gli elementi necessari per una prima valutazione della domanda, con indicazione della strada provinciale, progressiva chilometrica e lato;*
4. *autorizzazione sottoscritta del proprietario del terreno all'installazione con indicazione dei dati catastali (Foglio, particella), qualora l'impianto pubblicitario insista su proprietà privata;*
5. *attestazione dell'avvenuto versamento per spese di istruttoria;*
6. *una foto che rappresenti il punto di collocamento del manufatto nell'ambiente circostante;*
7. *autorizzazione commerciale per medie e grandi strutture di vendita.*

Art. 14

Procedura per il rilascio dell'autorizzazione

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 53 Reg. C.d.S.)

14.1 A seguito di presentazione della domanda tramite il portale istituzionale, CMM dà comunicazione, ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 ss.mm.ii., del dirigente individuato come responsabile del procedimento e dell'avvio del procedimento stesso.

14.2 Il responsabile del procedimento valuta la conformità ed il rispetto dell'istanza con i principi di

sicurezza stradale e della circolazione. In caso di esito favorevole provvede al rilascio dell'autorizzazione entro 60 gg dal ricevimento dell'istanza al protocollo. Se la documentazione presentata a corredo dell'istanza di cui al precedente art. 13 risulta incompleta, o comunque carente, il responsabile del procedimento ne richiede l'integrazione entro i primi 30 giorni dalla presentazione della domanda, assegnando un termine massimo di 30 giorni per l'integrazione. Il termine di 60 giorni per il rilascio dell'autorizzazione è sospeso sino alla presentazione dell'integrazione documentale e ricomincia a decorrere solo in seguito alla presentazione della documentazione medesima.

14.3 L'autorizzazione riporta un richiamo agli obblighi che sussistono in capo al titolare dell'autorizzazione come definiti dall'art. 54 del Reg. C.d.S., inoltre indica:

1 - l'indicazione della chilometrica progressiva dove è autorizzata l'installazione;

2 - il tipo di impianto;

3 - le prescrizioni relative all'installazione ed al programma di manutenzione dell'impianto;

4 - la durata e la data di rilascio e di scadenza dell'autorizzazione che devono essere riportate in maniera visibile sull'impianto pubblicitario ai sensi dell'art. 55 del Reg. C.d.S.;

5 - il divieto di collocare mezzi pubblicitari recanti messaggi pubblicitari finalizzati a richiamare la disponibilità dello stesso mezzo pubblicitario (es. "spazio libero", "per questa pubblicità tel...", etc.).

Le autorizzazioni si intendono, in ogni caso, accordate fatti salvi i diritti dei terzi ed in seguito al versamento dell'importo dovuto a titolo di diritti di segreteria, nonché il corrispettivo di cui all'art. 53 c. 7 del Reg. C.d.S..

14.4 Durante i lavori di installazione e manutenzione degli impianti pubblicitari, il soggetto autorizzato deve osservare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione nonché quanto previsto dalla normativa vigente.

14.5 Il soggetto autorizzato è l'unico responsabile, a qualsiasi effetto, di danni provocati a persone o cose in conseguenza dell'installazione, manutenzione, uso ed eventuale rimozione degli impianti pubblicitari, restando completamente esente CMM da ogni responsabilità.

14.6 Il soggetto autorizzato deve provvedere alla manutenzione dell'impianto, al fine di garantire la sicurezza della viabilità, secondo il programma di interventi contenuto nell'autorizzazione. Ogni intervento manutentivo deve essere preventivamente comunicato a CMM e con essa concordate le modalità di svolgimento degli interventi manutentivi, che non possono protrarsi per più di 90 giorni per l'intera durata dell'autorizzazione.

14.7 Il mancato rispetto delle indicazioni di cui al precedente 14.4 comporta la revoca dell'autorizzazione, previa diffida, fatto salvo il risarcimento dei danni causati.

14.8 CMM ha facoltà di revocare o modificare l'autorizzazione in qualsiasi momento, per motivi di pubblico interesse, senza corrispondere alcun indennizzo. In tal caso CMM può chiedere il ripristino dello stato dei luoghi indicandone il termine e, in caso di inosservanza, procedere direttamente con addebito delle spese sostenute.

Art. 15

Procedura per il rilascio del nulla osta

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 53 Reg. C.d.S.)

15.1 CMM è tenuta a valutare e, se del caso rilasciare, il nulla osta all'installazione di impianti pubblicitari per quegli impianti che insistono sui tratti urbani di strade di CMM ovvero che siano visibili da strade di CMM.

15.2 CMM evade l'istanza entro 30 giorni secondo la procedura prevista al precedente Art. 14 per il rilascio dell'autorizzazione.

15.3 L'Amministrazione procedente, prima dell'emissione del provvedimento finale e qualora sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione, inoltra richiesta di Nulla Osta a CMM allegando copia della domanda e della relativa documentazione depositate dagli interessati.

15.4 CMM, esaminati gli atti, qualora sussistano i presupposti, rilascia il nulla osta specificando le

indicazioni di cui al precedente 14.3, previo pagamento delle spese di istruttoria.

15.5 A conclusione del procedimento, l'Amministrazione procedente avrà cura di inoltrare a CMM copia dell'autorizzazione.

Art. 16

(Durata dell'autorizzazione e del nulla osta)

Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 53 Reg. C.d.S.

16.1 La durata dell'autorizzazione ovvero del nulla osta di competenza metropolitana è pari ad anni 3 ai sensi dell'art. 53 del Reg. C.d.S., e deve essere indicata sull'impianto ai sensi del precedente art. 14.3 e dell'art. 55 del Reg. C.d.S..

16.2 La durata delle autorizzazioni è indicata nell'atto stesso.

16.3 Chiunque, compreso il soggetto già titolare dell'autorizzazione in scadenza, può presentare istanza di autorizzazione entro i sessanta giorni e non prima di 90 giorni antecedenti la data della scadenza come indicata sull'impianto.

16.4 La validità del provvedimento di rinnovo decorre dalla data di scadenza della precedente autorizzazione.

16.5 In mancanza della domanda di rinnovo, il titolare dell'atto decade da qualunque diritto al mantenimento dell'impianto pubblicitario il giorno stesso della scadenza.

Art. 17

Diniego

17.1 Qualora l'istanza non possa essere accolta il responsabile del procedimento o l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, avvia la procedura di cui all'art. 10 bis L.n.241/1990.

Art. 18

Voltura

18.1 Nel caso di cessione di azienda o di un ramo di essa, con conseguente trasferimento delle posizioni autorizzate, deve essere presentata, tempestivamente, apposita domanda di voltura corredata dagli atti dimostrativi del trasferimento.

Art. 19

Termine di installazione

19.1 Il provvedimento di autorizzazione fissa in 90 giorni, dalla data di comunicazione dell'autorizzazione al richiedente, il termine per l'installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica, come definiti dall'art. 47 del Reg. C.d.S..

19.2 Qualora CMM accerti la mancata installazione dell'impianto entro il suddetto termine l'autorizzazione decade automaticamente. Dell'avvenuta decadenza CMM dà comunicazione al soggetto richiedente a mezzo pec o raccomandata a/r.

Art. 20

Modifica, Rinuncia e Revoca
(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 53 Reg. C.d.S.)

- 20.1 La modifica del messaggio pubblicitario, sarà autorizzata previo espletamento della procedura di cui all'art. 53 c. 8, del Reg. C.d.S. e previa verifica dell'avvenuta corretta installazione del mezzo pubblicitario autorizzato.
- 20.2 In qualsiasi momento il titolare dell'autorizzazione può comunicare a CMM la rinuncia all'autorizzazione o al nulla osta, indicando i tempi entro cui si impegna a rimuovere il mezzo pubblicitario oggetto del provvedimento rinunciato.
- 20.3 Le autorizzazioni ed i nulla osta rilasciati da CMM possono essere revocati in qualunque momento, previo avviso all'interessato, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.
- 20.4 In caso di revoca dell'autorizzazione per sopravvenuto interesse pubblico il titolare avrà diritto al rimborso del corrispettivo versato ai sensi dell'art. 53 c.7 del Reg. C.d.S. mentre non sarà restituita la somma incassata per le operazioni tecnico-amministrative (spese di istruttoria).
- 20.5 E' sempre possibile presentare nuova istanza corredata da nuovi elaborati tecnici.

CAPO IV

OBBLIGHI – DIVIETI – VINCOLI

Art. 21

Obblighi del titolare dell'autorizzazione

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 54 Reg. C.d.S.)

21.1 Il titolare dell'autorizzazione è tenuto ad osservare ed adempiere gli obblighi e le prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, di cui al precedente CAPO III del presente Regolamento, nel rispetto dell'art. 54 del Reg. C.d.S..

Art. 22

Targhette di identificazione

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 55 Reg. C.d.S.)

22.1 Su ogni mezzo pubblicitario autorizzato, dovrà essere saldamente fissata la targhetta di identificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del Reg. C.d.S..

Art. 23

Caratteristiche dei mezzi pubblicitari

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 47 Reg. C.d.S.)

23.1 I mezzi pubblicitari di cui all'art. 47 del Reg. C.d.S. devono rispettare le caratteristiche indicate all'art. 49 del medesimo Regolamento e le prescrizioni di cui all'art. 23 del C.d.S..

Art. 24

Convenzioni speciali

24.1 I soggetti interessati siano essi Enti, Aziende o privati possono proporre a CMM la stipula di apposite convenzioni con cui disciplinare la manutenzione e la cura del verde di spazi interclusi o prospicienti a svincoli, intersezioni, incroci o altre opere di viabilità.

24.2 Le singole convenzioni disciplineranno gli interventi di manutenzione e di cura del verde, nonché la possibilità e le modalità di installazione di eventuali mezzi pubblicitari.

Art. 25

Divieti

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 51 Reg. C.d.S.)

25.1 Sulle strade extraurbane metropolitane è vietata l'installazione di mezzi pubblicitari nei seguenti punti:

- su terreno di proprietà demaniale se ricadenti nell'area compresa tra la carreggiata e l'opera di scolo delle acque di pertinenza stradale anche se collocati a distanza dalla carreggiata superiore a 3 metri, ad eccezione dei segnali di servizi utili così come individuati dall'art. 10 del presente Regolamento;
- in corrispondenza di fossi e scoli in quanto intralciano l'ordinaria e straordinaria manutenzione degli stessi

e ne compromettono la funzionalità;

- sui marciapiedi;

- lungo le curve e su tutta l'area compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza.

Art. 26

Vincoli storici e artistici

26.1 Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dell'Ambiente", è vietato collocare o affiggere cartelli o altri mezzi di pubblicità sugli edifici e nelle aree tutelati come beni culturali. Il collocamento o l'affissione possono essere autorizzati dal soprintendente qualora non danneggino l'aspetto, il decoro o la pubblica fruizione di detti immobili. L'autorizzazione e' trasmessa, a cura degli interessati, agli altri enti competenti all'eventuale emanazione degli ulteriori atti abilitativi.

26.2 Lungo le strade site nell'ambito o in prossimità dei beni indicati al comma 1, è vietato collocare cartelli o altri mezzi di pubblicità, salvo autorizzazione rilasciata ai sensi della normativa in materia di circolazione stradale e di pubblicità sulle strade e sui veicoli, previo parere favorevole della soprintendenza sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo di pubblicità con l'aspetto, il decoro e la pubblica fruizione dei beni tutelati.

26.3 In relazione ai beni indicati al comma 1 il soprintendente, valutatane la compatibilità con il loro carattere artistico o storico, rilascia o nega il nulla osta o l'assenso per l'utilizzo a fini pubblicitari delle coperture dei ponteggi predisposti per l'esecuzione degli interventi di conservazione, per un periodo non superiore alla durata dei lavori. A tal fine alla richiesta di nulla osta o di assenso deve essere allegato il contratto di appalto dei lavori medesimi.

Art. 27

Vincoli paesaggistici e ambientali

27.1 Ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 42/2004, "Codice dell'Ambiente", nell'ambito e in prossimità dei beni paesaggistici indicati nell'articolo 134 è vietata la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari se non previa autorizzazione dell'amministrazione competente, che provvede su parere vincolante, salvo quanto previsto dall'articolo 146, comma 5, del soprintendente. Decorsi inutilmente i termini previsti dall'articolo 146, comma 8, senza che sia stato reso il prescritto parere, l'amministrazione competente procede ai sensi del comma 9 del medesimo articolo 146 (1).

27.2 Lungo le strade site nell'ambito e in prossimità dei beni indicati nel comma 1 è vietata la posa in opera di cartelli o altri mezzi pubblicitari, salvo autorizzazione rilasciata ai sensi della normativa in materia di circolazione stradale e di pubblicità sulle strade e sui veicoli, previo parere favorevole (*preventivo*) del soprintendente sulla compatibilità della collocazione o della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici degli immobili o delle aree soggetti a tutela

Art. 28

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

28.1 Il presente Regolamento si adeguà alle prescrizioni del P.T.C.P., approvato con Delibera di Consiglio n. 93 del 17/12/2013, in particolare per la parte relativa alle strade di interesse panoramico ed ambientale.

CAPO V

ILLECITI E SANZIONI

Art. 29

Rimozione d'urgenza

(Riferimenti normativi: Art. 23 c. 13 quater C.d.S.)

29.1 Si procede alla rimozione d'urgenza nel caso in cui l'installazione di mezzi pubblicitari e segnaletica, effettuata senza la preventiva autorizzazione dell'ente competente, sia realizzata su suolo demaniale ovvero rientrante nel patrimonio di CMM, o nel caso in cui la loro ubicazione lungo le strade e le fasce di pertinenza costituisca pericolo per la circolazione.

29.2 Dell'avvenuta rimozione viene data comunicazione all'interessato a mezzo pec o raccomandata a/r con indicazione della procedura da seguire per il versamento delle spese di deposito e conseguente ritiro del cartello.

29.3 Il mancato ritiro dell'impianto pubblicitario presso il luogo di deposito comporta il pagamento delle spese di deposito per 60 gg., termine massimo di custodia.

29.4 In relazione alle spese di rimozione, CMM trasmette la nota delle spese sostenute al Prefetto che emetterà ordinanza-ingiunzione di pagamento; tale ordinanza costituisce titolo esecutivo ai sensi di legge.

Art. 30

Rimozione previa diffida

(Riferimenti normativi: Art. 23 c. 13 bis C.d.S.)

30.1 In caso di collocazione di mezzi pubblicitari e segnaletica, privi di autorizzazione e che non richiedono un provvedimento d'urgenza, CMM diffida l'autore della violazione e il proprietario o possessore del suolo privato a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione dell'atto.

30.2 Decorso il suddetto termine, CMM provvede ad effettuare la rimozione del mezzo pubblicitario e alla sua custodia ponendo i relativi oneri a carico dell'autore della violazione e, in via tra loro solidale, del proprietario o possessore del suolo.

Art. 31

Difformità messaggi pubblicitari

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 56 Reg. C.d.S.)

31.1 I messaggi esposti in maniera difforme alle autorizzazioni rilasciate, devono essere resi conformi all'autorizzazione medesima. Il responsabile del procedimento comunica al titolare dell'autorizzazione contestazione della difformità e assegna il termine di 10 giorni per l'adeguamento del messaggio, a cura e spese del soggetto titolare dell'autorizzazione. Contestualmente il responsabile del procedimento con il medesimo atto comunica avviso di avvio del procedimento per la revoca dell'autorizzazione nel caso di mancato adeguamento del messaggio nel termine assegnato.

31.2 In ogni caso, l'installazione di un impianto non conforme alle prescrizioni dell'autorizzazione, comporta la revoca del provvedimento.

Art. 32**Vigilanza**

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. – Art. 56 Reg. C.d.S.)

32.1 Qualunque inadempienza venga rilevata da parte del personale incaricato della vigilanza, deve essere contestata a mezzo pec o raccomandata a/r al soggetto titolare dell'autorizzazione che deve provvedere entro il termine fissato. CMM, decorso tale termine, valutate le osservazioni pervenute dal soggetto, provvede d'ufficio rivalendosi per il recupero delle spese di rimozione sul titolare dell'autorizzazione.

Art. 33**Servizi utili e frecce industriali**

(Riferimenti normativi: Art. 39 C.d.S. – Art. 136 Reg. C.d.S.)

33.1 La violazione delle disposizioni inerenti la segnaletica stradale previste dal C.d.S. comporta la revoca dell'autorizzazione con conseguente obbligo di rimozione, sempre che l'impianto non sia da considerarsi mezzo pubblicitario.

33.2 Qualora l'impianto sia da considerarsi mezzo pubblicitario si applicheranno le disposizioni sanzionatorie previste per i mezzi pubblicitari abusivi.

Art. 34**Sanzioni amministrative**

(Riferimenti normativi: Art. 23 C.d.S. commi dal 11 al 13 quater)

34.1 In caso di violazione delle disposizioni prescritte, si applicano le sanzioni previste dal C.d.S. e dalla normativa vigente applicabile in materia.

CAPO VI

CANONI

Articolo 35

Oneri e corrispettivi

(Riferimenti normativi: Art. 27 comma 7 C.d.S. – art 53 comma 7 e art. 405 comma 2 Reg. C.d.S.)

35.1 CMM, con Decreto del Sindaco Metropolitano, fissa gli importi degli oneri relativi alle operazioni tecnico-amministrative, dovuti dagli interessati per ottenere il rilascio o il rinnovo di autorizzazioni o nulla osta ai sensi dell'art. 405, comma 2, del Reg. C.d.S., per installazione di mezzi pubblicitari ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento.

35.2 CMM definisce altresì, con apposito Decreto del Sindaco Metropolitano e ai sensi dell'art. 53 del Reg. C.d.S., il corrispettivo annuo del canone dovuto dal soggetto richiedente l'autorizzazione. Il corrispettivo sarà determinato tenendo conto delle categorie delle strade e dei flussi dei veicoli transitanti giornalmente.

Articolo 36

Rimborsi e recuperi

36.1 La domanda di rimborso delle somme non dovute o versate in eccesso, da richiedere entro 5 anni dalla data del versamento, deve essere presentata per iscritto a CMM che, verificato il presupposto per il rimborso, effettua la restituzione entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.

36.2 CMM procede al recupero delle somme non versate come indicato nell'art. 19 del presente Regolamento entro 5 anni dalla data di scadenza stabilita per il pagamento del canone.

Articolo 37

Affidamento del servizio

37.1 La gestione degli impianti pubblicitari e degli altri mezzi pubblicitari, comprese le attività di riscossione del canone, possono essere gestite direttamente da CMM o affidate a soggetti terzi fatta salva l'autorità di CMM in materia di valutazione e rilascio dei provvedimenti.

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38

Disposizioni finali e transitorie

38.1 Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

38.2 I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari autorizzati e installati prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento e non rispondenti alle disposizioni dello stesso dovranno essere rimossi, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, entro il termine massimo di 1 anno dalla data di entrata in vigore del Regolamento a seguito di revoca del provvedimento.

Art. 39

Entrata in vigore e disposizioni abrogate

39.1 Il presente Regolamento entra in vigore decorsi 15 gg. dalla pubblicazione all'Albo Pretorio della relativa Delibera di approvazione.

39.2 Da tale data vengono abrogati il “Regolamento per l’installazione di cartelli, insegne e altri mezzi pubblicitari”, approvato dal Consiglio Provinciale Rep. Gen. 21/2003 atti 3407/03-1406/03 del 20 marzo 2003, modificato dal Consiglio Rep. Gen. 23/2004 atti 92219/04 - 1406/03 del 22 aprile 2004, le “Norme Tecniche” approvate con Disposizione Dirigenziale n. 233/2009 R.G. 10456/2009 del 23.06.2009 e tutte le disposizioni incompatibili con il presente Regolamento, ad eccezione di quelle che costituiscono norme speciali.